

Disegno: Roland Hirter

Roland Hirter nasce nel 1943 a Zollikofen, vicino a Berna. Il suo percorso formativo inizia nel 1959 con un anno propedeutico alla Scuola di belle arti di Berna. In seguito frequenta la Scuola di arti applicate di Bienne presso la quale, quattro anni più tardi, consegue il diploma di grafico. Dopo aver soggiornato per motivi di studio sei mesi in Finlandia, lavora durante quattro anni in un atelier di Berna. Nel 1970 avvia un'attività in proprio. Roland Hirter abita e lavora a Berna. L'artista si occupa della creazione di logotipi, prospetti, opuscoli, manifesti e imballaggi. Nel 1972 vince il concorso per l'edizione speciale del francobollo dedicato ai 50 anni della radio. Da allora concepisce per la Posta e l'ONU più di 27 francobolli, molti dei quali hanno per soggetto lo sport. Ha anche disegnato il noto ma molto meno amato contrassegno autostradale. Dalla metà degli anni Novanta, Hirter idea gran parte degli stampati di Swissmint. Ha inoltre creato la moneta commemorativa «100 anni di disco su ghiaccio», nonché il rovescio utilizzato dal 2004 per le monete speciali e la medaglia con l'orso per il set di monete per neonati. L'anno scorso ha pure curato la prima emissione della serie di monete commemorative «Sport svizzeri» sul tema «Lotta svizzera».



Caratteristiche

Soggetto

«Il gioco degli Jass»

Artista

Roland Hirter, Berna

Dati tecnici

Legg: argento 0,835

Peso: 20 g

Diametro: 33 mm

Valore nominale legale

20 franchi svizzeri

Data d'emissione

22 maggio 2014

Tiratura

Conio normale,
non messa in circolazione:
al massimo 50 000 pezzi
Fondo specchio in astuccio:
al massimo 7 000 pezzi



Conio ed emissione

Zecca federale Swissmint

CH-3003 Berna

Tel. +41 58 462 60 68 (Marketing)

Fax +41 58 462 60 07

www.swissmint.ch

Moneta commemorativa ufficiale 2014

Il gioco degli Jass Sport svizzeri



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Swissmint



Monete commemorative ufficiali

Ogni anno la Zecca federale Swissmint emette un numero ristretto di monete commemorative con soggetti scelti accuratamente. Le monete bimetalliche, argento e oro, hanno un valore nominale e sono disponibili in diverse qualità di coniazione. Sono pezzi da collezione e regali raffinati.

Il gioco degli Jass: sport nazionale – Molto di più di un passatempo

Attualmente i valori tradizionali riconquistano importanza. Di conseguenza non sorprende che il gioco degli Jass goda di crescente popolarità. Nessun'altra attività del tempo libero riesce a unire le generazioni come l'amato gioco di carte svizzero. Da un sondaggio effettuato dall'istituto di ricerca gfs-zürich nel 2012, è emerso che il 63 per cento degli svizzero-tedeschi gioca a Jass e il 41 per cento lo fa regolarmente. Da qualche tempo il gioco degli Jass sta vivendo una vera e propria rinascita nell'ambito della tendenza «swissness». Si è nuovamente alla ricerca di attività popolari senza però entrare in un'associazione, poiché non si ha voglia di legarsi. Come tante altre associazioni, nonostante il rilancio del gioco di carte, anche le associazioni affermate degli Jass devono quindi far fronte al problema di trovare nuovi giovani appassionati. Si può fare una partita a Jass praticamente dappertutto, in un'osteria, in una baita di montagna, in treno e in tanti altri posti. Vi sono vari tipi di Jass. Quello più amato è la variante classica denominata «schieber», la disciplina regina è invece costituita dalla variante «differenzler». Mentre nella prima variante è importante avere fortuna nelle carte, nella seconda variante sono necessarie soprattutto capacità ed esperienza. Il «Röstigraben» non esiste solo in politica, ma anche nel gioco degli Jass. Infatti, a ovest della linea Brünig-Napf-Reuss e nei Cantoni Ticino e dei Grigioni si utilizzano le carte «francesi» (cuori, quadri, fiori, picche), mentre a ovest di questa linea si utilizzano le carte «tedesche» (campanelli, scudi, rose, ghiande).